

TABELLA 1 - CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI "GREEN"

Settore	Attività	Obiettivo ambientale principale e categoria di indicatori AC&SA	Criteri specifici e condizioni per l'assegnazione nell'ambito della finestra della BEI dedicata all'Economia verde	Criteri per il CS – Riferimento per la conformità	Obblighi di rendicontazione (indicatore)	Obblighi di rendicontazione (unità di misura)	Informazioni aggiuntive obbligatorie
Energia	Produzione di energia - solare	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Energie rinnovabili	Impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica/frigorifera da tecnologia solare fotovoltaica o solare a concentrazione (CSP), oppure cogenerazione di energia termica/frigorifera ed elettricità da energia solare o di energia termica/frigorifera mediante riscaldamento solare termico L'attività non comprende gli impianti solari fotovoltaici e i pannelli solari per il riscaldamento (dell'acqua calda), che rientrano invece nell'ambito dell'attività "Singoli interventi di ristrutturazione"	TASSONOMIA DELL'UE	Capacità installata	MW	
Energia	Produzione di energia da bioenergia	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Energie rinnovabili	Impianti per la generazione di elettricità o la cogenerazione di energia termica/frigorifera ed elettrica oppure per la produzione di energia termica/frigorifera da bioenergia <50 MW conformi ai criteri di vaglio tecnico per il contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici secondo le specifiche di seguito elencate 1. La biomassa agricola utilizzata nell'attività soddisfa i criteri di cui all'articolo 29, paragrafi da 2 a 5, della direttiva (UE) 2018/2001. La biomassa forestale utilizzata nell'attività soddisfa i criteri di cui all'articolo 29, paragrafi 6 e 7, di detta direttiva	TASSONOMIA DELL'UE	Capacità installata	MW	

			2. La riduzione delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso della biomassa è pari ad almeno l'80% rispetto alla metodologia di riduzione delle emissioni di gas serra e al relativo combustibile fossile di riferimento di cui all'allegato VI della direttiva (UE) 2018/2001 3. I punti 1 e 2 non si applicano agli impianti di generazione di elettricità/calore e cogenerazione con una potenza termica installata totale inferiore a 2 MW alimentati a combustibili gassosi da biomassa 4. Per gli impianti che si basano sulla digestione anaerobica di materiale organico, la produzione del digestato soddisfa i criteri delle attività "Digestione anaerobica di rifiuti organici" o "Digestione anaerobica di fanghi di depurazione", a seconda dei casi				
Energia	Produzione di energia - Eolico	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Energie rinnovabili	Impianti per la produzione di elettricità da energia eolica	TASSONOMIA DELL'UE	Capacità installata	MW	
Energia	Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Efficienza energetica	Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche purché rispettosi di entrambi i criteri di seguito riportati a) Soglia del refrigerante: potenziale di riscaldamento globale non superiore a 675 b) Rispetto dei requisiti di efficienza energetica stabiliti nei regolamenti di esecuzione a norma della direttiva 2009/125/CE Le summenzionate condizioni non si applicano in caso di installazione e modernizzazione di pompe di calore negli edifici, per le quali si rimanda alla successiva sezione "Singoli interventi di ristrutturazione su edifici"	TASSONOMIA DELL'UE	Capacità installata	kW	

Energia	Produzione di energia termica/frigorifera utilizzando il calore di scarto	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Efficienza energetica	Recupero del calore di scarto	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	
Energia	Stoccaggio di energia elettrica	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Altro	Costruzione e gestione di impianti di accumulo di energia elettrica	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	
Energia	Stoccaggio dell'energia termica	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Efficienza energetica	Costruzione e gestione di impianti di accumulo termico	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	
Attività manifatturiere	Efficientamento energetico dell'industria	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Efficienza energetica	L'attività si applica ai Sottoprogetti relativi alla riqualificazione/modernizzazione di impianti, attrezzature, apparecchi, sistemi o processi esistenti nei settori manifatturieri La principale finalità degli investimenti deve essere il risparmio energetico Gli investimenti nell'efficientamento energetico devono essere stabiliti mediante: - diagnosi energetiche (in linea con la norma europea EN 16247 "Energia" o equivalente) o conformità ad un sistema di "certificati bianchi" - sistemi aziendali di gestione dell'energia recanti attuazione delle misure elencate alla norma ISO 50001, oppure - un elenco di interventi stabilito dalla BEI ovvero qualunque altro metodo trasparente e proporzionato ammesso dalla Banca che dimostri il miglioramento delle prestazioni energetiche Nel caso degli impianti industriali esistenti	Principi comuni MDB (banche multilaterali di sviluppo)/IDFC (International Development Finance Club)	Risparmio di energia primaria	kWh/anno	

			l'efficientamento energetico non deve comportare sensibili aumenti delle capacità; il requisito non si applica nel caso in cui gli investimenti siano inclusi in sistemi aziendali di gestione dell'energia in linea con la norma ISO 50001				
Attività manifatturiere	Sostituzione di apparecchiature o processi basati su combustibili fossili con altri (anche solo parzialmente) alimentati ad elettricità	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Altro	L'attività si applica ai Sottoprogetti relativi alla riqualificazione/modernizzazione di impianti, attrezzature, apparecchi, sistemi o processi esistenti nei settori manifatturieri L'intermediario deve dimostrare che l'elettrificazione del processo è una soluzione di decarbonizzazione ampiamente riconosciuta	Principi comuni MDB (banche multilaterali di sviluppo)/IDFC (International Development Finance Club)	N.A.	N.A.	
Attività manifatturiere	Impianti di produzione ad alta efficienza o a basse emissioni di carbonio realizzati ex novo o nuove dotazioni/linee di produzione aggiuntive presso impianti esistenti ad alta efficienza o a basse emissioni di carbonio	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Altro	La categoria si applica ai Sottoprogetti relativi alla creazione o espansione di capacità Si riferisce a tecnologie ampiamente riconosciute nel settore quale soluzione di progressiva decarbonizzazione, come ad esempio l'elettrificazione, il passaggio alla biomassa come combustibile o materia prima in entrata, la transizione verso l'idrogeno oppure altre innovative tecnologie a basse emissioni di carbonio	Principi comuni MDB (banche multilaterali di sviluppo)/IDFC (International Development Finance Club)	N.A.	N.A.	
Attività manifatturiere	Fabbricazione di tecnologie connesse alla conservazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici	SA – Biodiversità	Fabbricazione di prodotti o componenti fondamentali e realizzazione di nuove tecnologie che consentano ad altre attività di migliorare lo stato della biodiversità e dei servizi ecosistemici e/o di ridurre sensibilmente la pressione sull'ambiente Idealmente le apparecchiature o le tecnologie in questione devono dimostrare prestazioni migliori rispetto alle tecnologie/alle soluzioni/ai	Criteri BEI	N.A.	N.A.	

			prodotti alternativi più efficienti disponibili sul mercato A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si tratta delle seguenti misure: • produzione di biopesticidi, biocatalizzatori e soluzioni di biotecnologia vegetale finalizzata alla sostituzione dei prodotti chimici nell'agricoltura • fabbricazione di biomateriali di origine sostenibile per l'edilizia (ad esempio intelaiature in legno) o per la conservazione degli alimenti (ad esempio confezioni commestibili) • realizzazione di sistemi di monitoraggio degli habitat e delle specie • realizzazione di sistemi di contrasto del commercio illegale di specie selvatiche e del bracconaggio				
Attività manifatturiere	Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Altro	Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	
Attività manifatturiere	Riqualificazione (retrofit) di infrastrutture industriali esistenti finalizzata al taglio dei gas serra originati dall'industria, passaggio a gas serra industriali con un minor potenziale di riscaldamento globale o introduzione di tecnologie o prassi	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Altro	L'attività si applica ai Sottoprogetti relativi alla riqualificazione/modernizzazione di impianti, attrezzature, apparecchi, sistemi o processi esistenti nei settori manifatturieri Una valutazione dei gas serra dovrebbe indicare una sensibile riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente	Principi comuni MDB (banche multilaterali di sviluppo)/IDFC (International Development Finance Club)	Riduzione delle emissioni di CO ₂ equivalente	Kg/anno	

	atte a ridurre al minimo le perdite						
Attività manifatturiere	Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Altro	Fabbricazione, riparazione, manutenzione, riqualificazione (retrofit), cambio di destinazione o ammodernamento di mezzi di trasporto conformi ai criteri di ammissibilità per l'economia verde stabiliti per le attività del settore dei trasporti nel presente allegato	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	
Attività manifatturiere	Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Altro	Fabbricazione di tecnologie volte a ridurre sostanzialmente le emissioni di gas serra nel ciclo di vita, e che dimostrano tale riduzione, rispetto alle tecnologie/alle soluzioni/ai prodotti alternativi migliori disponibili sul mercato La riduzione delle emissioni di gas serra nel ciclo di vita è calcolata utilizzando sulla base della raccomandazione 2013/179/UE della Commissione¹ o, in alternativa, delle norme ISO 14067:2018² o ISO 14064-1:2018³ Il risparmio di emissioni di gas serra nel ciclo di vita così quantificato è verificato da un terzo indipendente	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	
Attività manifatturiere	Fabbricazione di componenti automobilistici e per la mobilità	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Altro	1. Fabbricazione, riparazione, manutenzione, riqualificazione, cambio di destinazione o ammodernamento di componenti essenziali per garantire e migliorare le prestazioni ambientali dei veicoli seguenti: a) dispositivi per il trasporto di	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	

¹ Raccomandazione 2013/179/UE della Commissione, del 9 aprile 2013, relativa all'uso di metodologie comuni per misurare e comunicare le prestazioni ambientali nel corso del ciclo di vita dei prodotti e delle organizzazioni (GU L 124 del 4.5.2013, pag. 1).

² Norma ISO 14067:2018, Gas ad effetto serra – Impronta climatica dei prodotti (Carbon footprint dei prodotti) – Requisiti e linee guida per la quantificazione: <http://store.uni.com/catalogo/uni-en-iso-14067-2018>.

³ Norma ISO 14064-1:2018, Gas ad effetto serra – Parte 1: specifiche e guida, al livello dell'organizzazione, per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione (<https://store.uni.com/uni-en-iso-14064-1-2019>).

			passeggeri su strada in aree urbane e suburbane, con emissioni dirette (dallo scarico) di CO₂ dei veicoli pari a zero b) veicoli designati di categoria M2 e M3⁴ le cui emissioni dirette di CO₂ (dallo scarico) sono pari a zero c) veicoli di categoria M1 e N1 classificati come veicoli leggeri⁵ le cui emissioni specifiche di CO₂, come definite all'articolo 3, paragrafo 1, lettera h), del regolamento (UE) 2019/631 sono pari a zero; d) veicoli appartenenti alla categoria L5 con emissioni di CO₂ dallo scarico pari a 0 g CO₂e/km calcolate secondo la prova delle emissioni di cui al regolamento (UE) n. 168/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio⁶ e) veicoli di categoria N2 e N3, e di categoria N1 classificati come veicoli pesanti, non adibiti al trasporto di combustibili fossili, con una massa massima a pieno carico tecnicamente ammissibile non superiore a 7,5 tonnellate, che rientrano nella definizione di "veicolo pesante a emissioni zero" di cui all'articolo 3, punto 11), del regolamento (UE) 2019/1242 del Parlamento europeo e del Consiglio⁷				
--	--	--	--	--	--	--	--

⁴ Di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) 2018/858 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo all'omologazione e alla vigilanza del mercato dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, nonché dei sistemi, dei componenti e delle entità tecniche indipendenti destinati a tali veicoli, che modifica i regolamenti (CE) n. 715/2007 e (CE) n. 595/2009 e abroga la direttiva 2007/46/CE (GU L 151 del 14.6.2018, pag. 1).

⁵ Come definite all'articolo 4, paragrafo 1, lettere a) e b), del regolamento (UE) 2018/858.

⁶ Regolamento (UE) n. 168/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2013, relativo all'omologazione e alla vigilanza del mercato dei veicoli a motore a due o tre ruote e dei quadricicli (GU L 60 del 2.3.2013, pag. 52).

⁷ Regolamento (UE) 2019/1242 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO₂ dei veicoli pesanti nuovi e modifica i regolamenti (CE) n. 595/2009 e (UE) 2018/956 del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 96/53/CE del Consiglio (GU L 198 del 25.7.2019, pag. 202).

			2. Fabbricazione, riparazione, manutenzione, riqualificazione (retrofit), cambio di destinazione o ammodernamento di componenti per dispositivi di mobilità personale la cui propulsione deriva dall'attività fisica dell'utilizzatore, da un motore a zero emissioni, o da una combinazione di motore a zero emissioni e attività fisica				
Fabbricazione	Fabbricazione, installazione e manutenzione di apparecchiature elettriche ad alta, media e bassa tensione per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica che contribuiscono o consentono di contribuire in maniera sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Altro	Comprende, tra l'altro, la fabbricazione, l'installazione, la manutenzione o la riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici e delle infrastrutture elettriche di supporto all'elettrificazione dei trasporti installate principalmente per consentire la ricarica dei veicoli elettrici, se non incluse tra i "Singoli interventi di ristrutturazione" Per i requisiti di ammissibilità dettagliati si rimanda ai criteri di vaglio tecnico per il contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici (sezione 3.20) di cui all'atto delegato relativo alla Tassonomia dell'UE (allegato I)	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	
Attività manifatturiere	Fabbricazione di batterie	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Altro	Fabbricazione di batterie ricaricabili, pacchi batterie e accumulatori (e relativi componenti), anche a partire da materie prime secondarie, che comportano sostanziali riduzioni delle emissioni di gas serra nei trasporti, nell'accumulo di energia stazionario e non collegato alla rete e in altre applicazioni industriali Le batterie a fine vita sono ritirate a fini di riciclaggio	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	

Attività manifatturiere	Fabbricazione di dispositivi per l'efficienza energetica degli edifici	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Altro	Fabbricazione di uno o più dei seguenti prodotti e relativi componenti chiave⁸: a) finestre con coefficiente di trasmissione termica (valore U) pari o inferiore a 1,0 W/m²K b) porte con coefficiente di trasmissione termica (valore U) pari o inferiore a 1,2 W/m²K c) sistemi di pareti esterne con coefficiente di trasmissione termica (valore U) pari o inferiore a 0,5 W/m²K d) sistemi di copertura con coefficiente di trasmissione termica (valore U) pari o inferiore a 0,3 W/m²K e) prodotti isolanti con valore lambda pari o inferiore a 0,06 W/mK f) elettrodomestici che rientrano nelle due classi di efficienza energetica più elevate di cui al regolamento (UE) 2017/1369 del Parlamento europeo e del Consiglio e agli atti delegati adottati a norma di detto regolamento g) sorgenti luminose appartenenti alle due classi di efficienza energetica più elevate di cui al regolamento (UE) 2017/1369 e agli atti delegati adottati a norma di detto regolamento h) impianti di riscaldamento d'ambiente e scaldacqua ad uso domestico appartenenti alle due classi di efficienza energetica più elevate di cui al regolamento (UE) 2017/1369 e agli atti delegati adottati a norma di detto regolamento i) sistemi di raffrescamento e	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	
-------------------------	--	--	--	--------------------	------	------	--

⁸ Se del caso, il coefficiente di trasmissione termica (valore U) è calcolato in base alle norme applicabili, ad esempio EN ISO 10077-1:2017 (finestre e porte), EN ISO 12631:2017 (facciate continue) e EN ISO 6946:2017 (altri componenti ed elementi edilizi).

			ventilazione appartenenti alle due classi di efficienza energetica più elevate di cui al regolamento (UE) 2017/1369 e agli atti delegati adottati a norma di detto regolamento j) dispositivi di controllo della presenza e della luce diurna per sistemi di illuminazione k) pompe di calore conformi ai criteri e alle condizioni stabiliti per l'attività "Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche" di cui al presente allegato l) elementi di facciata e di copertura con funzione di schermatura o di controllo solare, compresi quelli funzionali alla crescita della vegetazione m) sistemi di automazione e controllo a risparmio energetico per l'edilizia residenziale e non n) termostati a zone, dispositivi per il monitoraggio intelligente dei principali carichi calorifici o di energia elettrica per edifici e sensori o) prodotti per la contabilizzazione del calore e per il controllo termostatico di singole abitazioni collegate a impianti di teleriscaldamento, per singoli appartamenti collegati a impianti di riscaldamento centralizzato a servizio dell'intero edificio, e per impianti di riscaldamento centralizzato p) scambiatori e sottostazioni di teleriscaldamento conformi all'attività di distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento di cui alla sezione 4.15 dell'atto delegato relativo alla Tassonomia				
--	--	--	--	--	--	--	--

			dell'UE (allegato I) q) prodotti per il monitoraggio e la regolazione intelligenti di impianti di riscaldamento e sensori				
Attività manifatturiere	Efficienza e gestione delle risorse idriche nei processi di fabbricazione	SA - Risorse idriche	L'attività si applica ai Sottoprogetti relativi alla riqualificazione/modernizzazione di impianti, attrezzature, apparecchi, sistemi o processi esistenti nei settori manifatturieri - Il progetto dimostra un miglioramento sostanziale in termini di efficienza e gestione delle risorse idriche che va oltre le prassi correnti del settore ad esempio raggiungendo, come minimo, un livello BAT (migliori tecnologie disponibili) per gli impianti esistenti OPPURE - Il progetto dimostra un miglioramento sostanziale nel trattamento delle acque reflue in termini di riduzione o eliminazione dell'inquinamento che va oltre le prassi correnti del settore ad esempio raggiungendo, come minimo, un livello BAT (migliori tecnologie disponibili) per gli impianti esistenti, se del caso, o comporta l'eliminazione dei contaminanti emergenti⁹ (quali microplastiche e microinquinanti)	Criteri BEI	N.A.	N.A.	
Attività manifatturiere	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche	SA – Economia circolare	Gli imballaggi devono essere progettati in funzione del riutilizzo o del riciclaggio <u>senza utilizzo di sostanze chimiche pericolose</u> e devono soddisfare uno dei criteri di seguito elencati	Criteri BEI (criteri della Tassonomia dell'UE semplificati)			

⁹ Il termine "contaminanti emergenti" (o contaminanti che destano nuove preoccupazioni – CEC) è utilizzato dai professionisti della qualità dell'acqua per descrivere le sostanze inquinanti individuate nei corpi idrici che, pur presentando potenziali implicazioni per l'ecologia o la salute umana, non sono disciplinate dalla normativa ambientale vigente.

			Criterio 1: progettazione in funzione del riciclaggio. Deve essere soddisfatta una delle seguenti condizioni: • gli imballaggi possono essere raccolti in maniera differenziata e smistati in flussi di rifiuti definiti <u>in modo da poter essere riciclati in materie prime secondarie</u> • Gli imballaggi comprendono una porzione di materia prima circolare; le possibili opzioni sono tre: ○ contenuto riciclato per almeno il 35% ○ contenuto riciclato per almeno il 10% nel caso degli imballaggi sensibili al contatto (ad esempio per alimenti/mangimi, dispositivi medici e merci pericolose), OPPURE ○ contenuto di rifiuti organici pari almeno al 65% in conformità con l'articolo 29 della direttiva sulle energie rinnovabili OPPURE Criterio 2: progettazione in funzione del riutilizzo Il prodotto di imballaggio può essere svuotato, scaricato, nuovamente riempito o ricaricato nell'ambito di un sistema di riutilizzo già operativo (Chiedere informazioni sul riutilizzo degli imballaggi, in particolare sull'eventuale esistenza di partenariati o programmi a sostegno del sistema di riutilizzo, istruzioni e				
--	--	--	--	--	--	--	--

			orientamenti finalizzati a garantire il riutilizzo degli imballaggi)				
Attività manifatturiere	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche	SA – Economia circolare	Deve essere soddisfatto uno dei due criteri di seguito elencati 1. Il prodotto ha ottenuto il marchio ecologico Ecolabel UE OPPURE 2. Il prodotto soddisfa TUTTI i criteri seguenti: a. progettazione in funzione della longevità – verificare se le misure adottate allungano sensibilmente la vita del prodotto (ad esempio del 20% rispetto alla progettazione standard del prodotto); la progettazione in funzione della longevità può assumere una delle forme di seguito elencate • Durata minima garantita • Tempo minimo di disponibilità dei pezzi di ricambio pari a 8 anni • Modularità (ad esempio agevole rimozione e sostituzione delle batterie) • Possibilità di aggiornamento (ad esempio disponibilità di aggiornamenti del software) • Riparabilità (ad esempio l'operatore fornisce chiare istruzioni per lo smontaggio e la riparazione oppure, se	Criteri BEI (criteri della Tassonomia dell'UE semplificati)			

			necessario, un elenco di riparatori professionisti) b. progettazione in funzione del riutilizzo, della rifabbricazione, della facilità di smantellamento e del riciclaggio di componenti e materiali; può trovare espressione nelle caratteristiche di seguito elencate • Numero di materiali e componenti utilizzati • Uso di componenti standard • Tempo necessario per lo smontaggio • Complessità degli strumenti necessari per lo smontaggio • Uso di norme di codifica dei componenti e dei materiali per l'individuazione di quelli idonei al riutilizzo e al riciclaggio (compresa la marcatura delle parti in plastica conformemente alle norme ISO) • Uso di materiali facilmente riciclabili • Facilità di accesso a materiali preziosi e altri materiali riciclabili (il tutto in misura superiore a quella della normale prassi di mercato) c. assenza di utilizzo di sostanze chimiche pericolose				
--	--	--	---	--	--	--	--

Edifici	Costruzione di nuovi edifici	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Efficienza energetica	Costruzione di nuovi edifici purché conformi ai criteri di vaglio tecnico per il contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici per gli edifici di nuova costruzione (sezione 7.1 dell'allegato I all'atto delegato relativo alla Tassonomia dell'UE) cui la BEI ha aderito optando per un'attuazione graduale in funzione della preparazione del mercato ad applicare tali requisiti in linea con gli orientamenti interni della BEI in materia di Azione per il clima Costruzione di nuovi edifici alle condizioni seguenti: 1. il fabbisogno di energia primaria¹⁰ che definisce la prestazione energetica dell'edificio risultante dalla costruzione è almeno del 10% inferiore alla soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB, Nearly Zero-Energy Building) nelle misure nazionali di attuazione della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio¹¹; la prestazione energetica è certificata mediante attestato di prestazione energetica "as built" (come costruito); per gli edifici residenziali il limite massimo di superficie applicabile è pari a 5 000 m² 2. per gli edifici di dimensioni superiori a 5 000 m², al completamento, l'edificio risultante dalla costruzione è sottoposto a prove di ermeticità e integrità termica¹²;	Tassonomia dell'UE; la BEI sta approntando appositi orientamenti per l'attuazione del criterio relativo al potenziale di riscaldamento globale (Global Warming Potential - GWP) del ciclo di vita	Risparmio di energia primaria	kWh/m ²	
---------	------------------------------	--	---	---	-------------------------------	--------------------	--

¹⁰ La quantità calcolata di energia necessaria a soddisfare il fabbisogno energetico associato agli usi tipici di un edificio, espressa da un indicatore numerico del consumo totale di energia primaria in kWh/m² all'anno e basata sulla metodologia di calcolo nazionale pertinente secondo quanto indicato nell'attestato di prestazione energetica.

¹¹ Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia (GU L 153 del 18.6.2010, pag. 13).

¹² Le prove sono effettuate conformemente alla norma EN 13187 (Prestazione termica degli edifici - Rivelazione qualitativa delle irregolarità termiche negli involucri edilizi – Metodo all'infrarosso) e

			qualsiasi scostamento dai livelli di prestazione fissati nella fase di progettazione o difetti nell'involucro dell'edificio è comunicato ad investitori e clienti, oppure, se durante il processo di costruzione sono in atto processi di controllo della qualità solidi e tracciabili, questi ultimi sono accettabili come alternativa alle prove di integrità termica				
Edifici	Ristrutturazione di edifici esistenti	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Efficienza energetica	Ristrutturazione di edifici esistenti, a condizione che i lavori siano conformi ai requisiti applicabili per le ristrutturazioni importanti¹³ In alternativa i lavori comportano una riduzione del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%¹⁴ Il risparmio di energia atteso deve essere desumibile da un audit energetico o da un confronto tra gli attestati di prestazione energetica (ai sensi della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia) precedente e successivo all'intervento, ovvero essere calcolato mediante qualunque altro metodo trasparente e proporzionato ammesso dalla Banca	TASSONOMIA DELL'UE	Risparmio di energia primaria	kWh/anno	
Edifici	Singoli interventi di ristrutturazione	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Efficienza	Sono incluse le attività da 7.3 a 7.6 dell'atto delegato relativo alla Tassonomia dell'UE	TASSONOMIA DELL'UE	Risparmio di energia primaria o	kWh/anno oppure kWp	

alla norma EN 13829 (Prestazione termica degli edifici – Determinazione della permeabilità all'aria degli edifici – Metodo di pressurizzazione mediante ventilatore) o a norme equivalenti accettate dal rispettivo organismo di controllo dell'edificio del luogo in cui è lo stesso è ubicato.

¹³ Secondo quanto stabilito nelle regolamentazioni nazionali e regionali in materia di edilizia applicabili alle "ristrutturazioni importanti" di attuazione della direttiva 2010/31/UE. La prestazione energetica dell'edificio o della parte ristrutturata oggetto di ammodernamento soddisfa i requisiti minimi di prestazione energetica ottimali in funzione dei costi conformemente alla direttiva pertinente.

¹⁴ Il fabbisogno iniziale di energia primaria e il miglioramento stimato in tal senso si basano su una perizia dettagliata dell'edificio, su una diagnosi energetica condotta da un esperto indipendente accreditato o su qualsiasi altro metodo trasparente e proporzionato che sia convalidato da un attestato di prestazione energetica. Il miglioramento del 30% deve derivare da un'effettiva riduzione del fabbisogno di energia primaria (le riduzioni del fabbisogno di energia primaria netta mediante fonti di energia rinnovabili non sono prese in considerazione) e può essere conseguito attraverso una serie di interventi da attuare entro un massimo di tre anni.

		energetica	Sono idonei gli interventi di efficientamento energetico di cui all'elenco degli investimenti in misure standard ammissibili in campo edilizio (si veda di seguito) a condizione che: 1. siano rispettati i requisiti minimi fissati per i singoli componenti nell'ambito delle norme nazionali di prestazione energetica di attuazione della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia e, se del caso, purché ci si riferisca alle due classi di efficienza energetica più elevate di cui al regolamento (UE) 2017/1369 e ai relativi atti delegati; spetta ai Beneficiari finali garantire che gli interventi di ristrutturazione da essi realizzati siano conformi a dette regolamentazioni nazionali e regionali 2. il risparmio di energia atteso sia indicato da un audit energetico (in linea con la norma europea in materia EN 16247 "Energia") o da un confronto tra gli attestati di prestazione energetica (ai sensi della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia) precedente e successivo all'intervento, ovvero sia calcolato mediante qualunque altro metodo trasparente e proporzionato ammesso dalla Banca Nel costo possono rientrare tutti i materiali, lo smantellamento, i costi di installazione, tutti i costi di progettazione/supporto tecnico (ingegneria, simulazioni e diagnosi energetiche, produzione di attestati di prestazione energetica, ecc.) e tutti i costi accessori necessari per il completamento dei lavori (rimozione del materiale sostituito, ponteggi, fissaggi meccanici, materiale adesivo, finiture, gestione del progetto, messa in servizio, ecc.)		capacità installata		
--	--	------------	--	--	---------------------	--	--

			Elenco degli investimenti in misure standard ammissibili in campo edilizio applicato dalla BEI INVOLUCRO DELL'EDIFICIO a) Isolamento termico dell'involucro dell'edificio: tutti gli interventi volti a migliorare l'isolamento e a ridurre le perdite di energia nell'involucro stesso (ovvero quelli finalizzati a ridurre la permeabilità all'aria, gli effetti dei ponti termici, ecc.) b) Sostituzione di finestre e porte esterne esistenti con nuovi infissi più efficienti sotto il profilo energetico c) Altri interventi di efficientamento energetico relativi al rivestimento o all'architettura dell'edificio in grado di incidere sul miglioramento delle prestazioni termiche e/o di ridurre indirettamente il consumo energetico. Esempi di questo tipo di interventi sono i dispositivi di ombreggiamento esterni, gli elementi della facciata o del tetto con funzioni di controllo solare, i cosiddetti "tetti verdi", i sistemi passivi, ecc., oppure misure di tipo diverso sempre atte a ridurre il fabbisogno energetico dell'edificio ma non rientranti in altre categorie IMPIANTI DI EDIFICI d) Sostituzione di caldaie o stufe inefficienti con impianti a gas a condensazione ad alta efficienza o alimentati da fonti energetiche rinnovabili. Le caldaie a gas devono essere di				
--	--	--	---	--	--	--	--

			classe A o superiore e la relativa sostituzione deve rientrare in un più ampio progetto legato all'efficienza energetica, che deve quindi includere almeno un'altra misura di efficientamento a carico dell'involucro/degli impianti dell'edificio e) Installazione di pompe di calore nuove o più efficienti f) Tutti gli elementi, eccetto quelli già menzionati alle precedenti lettere a), b) e c) atti a ridurre il consumo energetico dei sistemi HVAC (riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria) e dell'impianto di acqua calda sanitaria, comprese le apparecchiature afferenti al servizio di teleriscaldamento (ad esempio sistemi di raffrescamento, serbatoi di stoccaggio, unità di condizionamento, scambiatori di calore, unità/sistemi di recupero del calore, condutture, tubature, valvole, radiatori, travi attive a soffitto/a pavimento, ventilconvettori, variatori di velocità, pompe, ecc. e tutti i contatori o sistemi di controllo ad essi associati che permettono di seguire le prestazioni e i consumi effettivi) g) Illuminazione: sorgenti luminose a LED, apparecchi di illuminazione e relative dotazioni (cablaggio, trasformatori, sistemi di controllo, ecc.) – applicazioni in grado di migliorare l'efficienza (ad esempio sensori per il controllo del movimento e della luce diurna) h) Sistemi di gestione degli edifici (BMS) e sistemi di gestione dell'energia (EMS): tutti i tipi di hardware, contatori (anche divisionali),				
--	--	--	--	--	--	--	--

			sistemi di comunicazione e software/dispositivi di programmazione necessari per la supervisione degli impianti tecnici di un edificio nonché per il monitoraggio e il miglioramento del consumo energetico degli edifici i) Termostati a zone e sistemi di termostati intelligenti: hardware, sistemi di comunicazione e applicazioni di programmazione/software j) Sistemi di approvvigionamento energetico decentrato alimentati da fonti rinnovabili se installati in loco a servizio dell'edificio (dietro presentazione di documenti giustificativi riguardanti il costo, la capacità e la produzione totale) - Impianti fotovoltaici e tutte le apparecchiature tecniche ausiliarie, compreso il collegamento alla rete - Pannelli solari (pannelli ad acqua calda, collettori solari traspirati, collettori solari sottovuoto, ecc.) e tutte le apparecchiature tecniche ausiliarie - Turbine eoliche e apparecchiature tecniche ausiliarie - Impianti di cogenerazione alimentati da fonti rinnovabili (quindi biomassa, biogas, ecc.) k) Installazione di unità di accumulo dell'energia termica o elettrica (e di tutte le apparecchiature ausiliarie) i) Installazione di microimpianti di cogenerazione ad alto rendimento, anche a gas naturale (capacità di cogenerazione di calore ed elettricità < 50 kWel)				
--	--	--	--	--	--	--	--

			m) Installazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici				
Edifici	Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Altro	L'ambito di applicazione dell'attività comprende: a) consulenze tecniche (consulenze in materia di energia, simulazioni energetiche, gestione di progetti, realizzazione di contratti di rendimento energetico, corsi di formazione ad hoc) connesse al miglioramento della prestazione energetica degli edifici b) diagnosi energetiche accreditate e valutazioni della prestazione energetica degli edifici c) servizi di gestione dell'energia d) contratti di rendimento energetico e) servizi energetici forniti da società di servizi energetici (ESCO, Energy Service Company).	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	
Edifici	Soluzioni basate sulla natura (SBN)	SA – Biodiversità	Attuazione di soluzioni basate sulla natura negli edifici per la protezione, il ripristino o la gestione sostenibile della biodiversità al fine di conseguire benefici collaterali per la natura stessa. Si tratta di soluzioni quali, ad esempio, i tetti o i muri verdi, purché: - siano garantite e migliorate, se del caso, la connettività e l'integrazione delle SBN con le infrastrutture blu o verdi esistenti o con gli ecosistemi naturali o seminaturali - le SBN non comportino cambi di destinazione, frammentazioni ovvero	Criteri BEI	N.A.	N.A.	

			un più intenso sfruttamento di ecosistemi naturali o seminaturali, soprattutto se ubicati in aree caratterizzate da un'elevata biodiversità • le SBN beneficiano di un'attuazione e un supporto a livello locale • nella pianificazione delle misure NBS sia data priorità alla reintroduzione o conservazione di specie autoctone				
Agricoltura, silvicoltura, uso del suolo e pesca	Produzione di biogas, biocarburanti e bioliquidi	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Altro	1. Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi conforme ai criteri di vaglio tecnico per il contributo sostanziale di cui alla sezione 4.13 dell'atto delegato relativo agli aspetti climatici della Tassonomia dell'UE 2. Per la produzione di biogas, biocarburanti e bioliquidi diversi da quelli che rientrano nel punto 1, si applicano i seguenti criteri: a) avviene a partire dalle materie prime avanzate sostenibili di cui all'allegato IX, parti A & B, della direttiva (UE) 2018/2001¹⁵, con possibili eccezioni da concordare caso per caso per lo sviluppo di processi innovativi e per finalità di dimostrazione) b) le materie prime di biomassa originarie dell'UE sono conformi ai criteri di sostenibilità di cui alla direttiva (UE) 2018/2001 (e all'articolo 29 in particolare) e al regolamento (UE) n. 995/2010 sul legno;	1. TASSONOMIA DELL'UE 2. Criteri BEI	N.A.	N.A.	

¹⁵ Per la produzione di biogas si può valutare una limitazione massima del 20% delle colture energetiche usate come materie prime (le colture intermedie non sono incluse nella soglia).

			le materie prime di biomassa originarie di paesi terzi (extra UE) sono conformi ai principi dei criteri di sostenibilità di cui alla direttiva (UE) 2018/2001; la biomassa forestale, oltre ad essere (requisito minimo) certificata o idonea (con iter di certificazione già avviato, ad esempio) in base a standard internazionali di certificazione della sostenibilità forestale come quelli del Forest Stewardship Council (FSC) e del Programme for the Endorsement of Forest Certification (PEFC), è conforme al regolamento (UE) n. 995/2010 sul legno c) la riduzione delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso della biomassa è pari ad almeno l'80% rispetto alla metodologia di riduzione delle emissioni di gas serra e al relativo combustibile fossile di riferimento di cui all'allegato VI della direttiva (UE) 2018/2001 3. Se la produzione di biomassa si basa sulla digestione anaerobica di materiale organico, la produzione del digestato soddisfa i criteri applicabili alle attività "Digestione anaerobica di rifiuti organici" o "Digestione anaerobica di fanghi di depurazione", a seconda dei casi. Per qualsiasi altra tipologia di digestione anaerobica di materiale organico non contemplata dalle due attività citate devono essere soddisfatti i seguenti				
--	--	--	---	--	--	--	--

			requisiti: - sussistenza di un piano di monitoraggio che permetta di tenere sotto controllo le fuoriuscite di metano dagli impianti interessati (ad esempio per la produzione e lo stoccaggio di biogas, la produzione di energia, lo stoccaggio del digestato) - utilizzo del digestato prodotto come fertilizzante/ammendante, direttamente oppure a seguito di compostaggio o eventuali altri trattamenti - per la digestione anaerobica dei residui agricoli valgono i medesimi criteri applicabili alla "Digestione anaerobica dei rifiuti organici" 4. Se catturata ai fini dello stoccaggio sotterraneo, la CO₂ che sarebbe altrimenti emessa durante il processo di fabbricazione è trasportata e stoccata nel sottosuolo, conformemente ai criteri di vaglio tecnico di cui alle sezioni 5.11 e 5.12 dell'atto delegato relativo alla Tassonomia dell'UE				
Agricoltura, silvicoltura, uso del suolo e pesca	Riduzione del consumo di energia in ambito operativo	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Efficienza energetica	Macchinari e pratiche che comportano notevoli risparmi energetici riducendo di almeno il 10% il consumo specifico medio Il risparmio di energia deve essere stabilito mediante: - diagnosi energetiche (in linea con la norma	Principi comuni MDB (banche multilaterali di sviluppo)/IDFC (International Development Finance Club)	Risparmio di energia primaria	KWh/anno	

			europea EN 16247 "Energia" o equivalente) o conformità ad un sistema di "certificati bianchi" - un elenco di interventi stabilito dalla BEI ovvero qualunque altro metodo trasparente e proporzionato ammesso dalla Banca che dimostri il miglioramento delle prestazioni energetiche Eventuali sostituzioni di attrezzature/macchinari sono ammissibili soltanto in caso di acquisto di articoli nuovi di prima categoria				
Agricoltura, silvicoltura, uso del suolo e pesca	Progetti agricoli che contribuiscono all'aumento delle riserve di carbonio nel suolo o che ne prevengono il depauperamento in tal senso attraverso misure di controllo dell'erosione	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Altro	- Investimenti in misure e/o pratiche di controllo dell'erosione o di sequestro del carbonio, comprese le attività complementari (ad esempio acquisto di macchinari, investimenti in piantagioni e infrastrutture funzionali alle pratiche di cui sopra) - Pratiche finalizzate ad una riduzione della lavorazione del terreno – compresa la conversione da seminativi a colture perenni se l'utente/agricoltore si è impegnato a mantenere la tecnica di coltivazione "no till", in maniera integrale o attenuata, nella propria azienda per i successivi 5 anni - Cambio della destinazione del terreno (conversione da seminativi ad aree prative o colture arboree) - Rinnovamento di colture arboree esistenti mediante sostituzione di quelle vecchie con colture nuove	Principi comuni MDB (banche multilaterali di sviluppo)/IDFC (International Development Finance Club)	N.A.	N.A.	

Agricoltura, silvicoltura, uso del suolo e pesca	Progetti in grado di ridurre le emissioni di metano o di altri gas serra prodotte dal bestiame	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Altro	1. Riduzione delle emissioni di gas serra prodotte dal bestiame Sono incluse • le attività complementari che indirettamente agevolano la riduzione delle emissioni di gas serra (ad esempio contribuendo ad un miglioramento dell'alimentazione o dell'approvvigionamento di mangimi) • le pratiche volte a mitigare le emissioni di metano derivanti dalla fermentazione enterica e ad ottimizzare l'efficienza delle risorse aumentando la produttività 2. Gestione degli effluenti – Pratiche di gestione dei gas fuggitivi (ad esempio CH₄, N₂O, NH₃) Sono inclusi • appositi sistemi di trattamento o stoccaggio dei liquami atti a ridurre le emissioni • apposite modalità di movimentazione e stoccaggio del letame atte a ridurre le emissioni e i deflussi • apposite tecniche e attrezzature atte a ridurre le emissioni di ammoniaca in sede di applicazione dei liquami e del letame ai suoli agricoli (ad esempio iniezione dei liquami sotto la superficie del suolo, incorporazione del letame solido nello strato superiore del suolo)	Principi comuni MDB (banche multilaterali di sviluppo)/IDFC (International Development Finance Club)	N.A.	N.A.	
--	--	--	---	--	------	------	--

Agricoltura, silvicoltura, uso del suolo e pesca	Progetti zootecnici che migliorano il sequestro del carbonio attraverso la gestione dei pascoli	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Altro	Investimenti e attrezzature che contribuiscono all'aumento delle riserve di carbonio nel suolo o che ne prevengono il depauperamento in tal senso attraverso misure di controllo dell'erosione (fasce di protezione, agroforestazione, biochar)	Principi comuni MDB (banche multilaterali di sviluppo)/IDFC (International Development Finance Club)	N.A.	N.A.	
Agricoltura, silvicoltura, uso del suolo e pesca	Progetti che riducono le perdite o gli sprechi alimentari oppure promuovono un'alimentazione a basse emissioni di carbonio	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Altro	Produzione di proteine/altri ingredienti per la preparazione di alimenti con una minore impronta di carbonio affidandosi a fonti o sistemi più sostenibili e/o innovativi (ad esempio pesce, alghe, insetti)	Principi comuni MDB (banche multilaterali di sviluppo)/IDFC (International Development Finance Club)	N.A.	N.A.	
Agricoltura, silvicoltura, uso del suolo e pesca	Progetti che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di gas serra attraverso la produzione di biomateriali	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Altro	Produzione di biomateriali in grado di sostituire materiali/prodotti equivalenti a più alta intensità di carbonio La biomassa utilizzata per la produzione di biomateriali deve soddisfare i requisiti di sostenibilità indicati nel presente allegato in relazione all'attività "Produzione di biogas, biocarburanti e bioliquidi"¹⁶ Tra le attività potenzialmente ammissibili figurano la produzione di asfalto a partire dalla lignina, la fabbricazione di prodotti da biomassa (ad esempio la carta) in sostituzione della plastica, e altri materiali da biomassa (ad esempio prodotti a base di legno) in sostituzione di materiali ad alta intensità energetica come calcestruzzo e acciaio	Principi comuni MDB (banche multilaterali di sviluppo)/IDFC (International Development Finance Club)	N.A.	N.A.	

¹⁶ Per la produzione di biomateriali può essere presa in considerazione una quantità limitata di materia prima diversa (ad esempio l'amido come additivo per la carta).

Agricoltura, silvicoltura, uso del suolo e pesca	Spazi verdi nelle aree urbane	AC – Mitigazione – Imboschimento e gestione forestale	Piantumazione di alberi e allestimento di aree verdi su terreni precedentemente non vegetati in aree urbane	Principi comuni MDB (banche multilaterali di sviluppo)/IDFC (International Development Finance Club)	N.A.	N.A.	
Agricoltura, silvicoltura, uso del suolo e pesca	Coltivazione primaria biologica	SA – Biodiversità	Attività di coltivazione primaria sostenibile e/o biologica nuove o esistenti a cura di operatori certificati oppure a sostegno alle aziende agricole per la conversione della produzione in biologica e/o sostenibile certificata. Le certificazioni ammesse sono: quelle internazionali o dell'UE in materia di agricoltura biologica, quelle relative all'agricoltura sostenibile (ad esempio Rainforest Alliance), quelle relative all'uso sostenibile della biomassa (REDcert²) o altre, a seconda delle esigenze Idealmente le attività non devono comportare cambi di destinazione, frammentazioni ovvero un più intenso sfruttamento di habitat naturali (in particolare se di elevato valore in termini di biodiversità)	Criteri BEI	N.A.	N.A.	
Agricoltura, silvicoltura, uso del suolo e pesca	Produzione animale primaria e acquacoltura biologiche	SA – Biodiversità	Attività di produzione animale sostenibili e/o biologiche esistenti, acquacoltura compresa, a cura di operatori certificati. Le certificazioni ammesse sono: quelle internazionali o dell'UE in materia di agricoltura biologica, quelle relative all'agricoltura/acquicoltura sostenibili (ad esempio Rainforest Alliance, Aquaculture Stewardship Council), quelle relative all'uso sostenibile della biomassa (REDcert²) o altre, a seconda delle esigenze Idealmente le attività non devono comportare cambi di destinazione, frammentazioni ovvero	Criteri BEI	N.A.	N.A.	

			un più intenso sfruttamento di habitat naturali (in particolare se di elevato valore in termini di biodiversità)				
Agricoltura, silvicoltura, uso del suolo e pesca	Gestione sostenibile delle foreste, imboschimento, rimboschimento, risanamento/ripristino forestale	SA - Biodiversità	Imboschimento, rimboschimento, risanamento/ripristino forestale e gestione sostenibile delle foreste a cura di operatori certificati oppure a sostegno alle aziende agricole per la conversione della produzione in biologica e/o sostenibile certificata. Le certificazioni ammesse sono: quelle di gestione sostenibile delle foreste verificata dalle autorità nazionali di volta in volta competenti, i sistemi di verifica di un terzo indipendente o di certificazione forestale internazionale e dell'UE come Forest Stewardship Council – FSC, Programme for the Endorsement of Forest Certification (PEFC) o altri Idealmente le attività non devono comportare cambi di destinazione, frammentazioni ovvero un più intenso sfruttamento di habitat naturali (in particolare se di elevato valore in termini di biodiversità)	Criteri BEI	N.A.	N.A.	
Agricoltura, silvicoltura, uso del suolo e pesca	Pesca sostenibile	SA – Biodiversità	Attività di pesca sostenibile esistenti oppure a sostegno delle aziende per la conversione della produzione in sostenibile e certificata, purché ricorrano le seguenti condizioni: certificazione della pesca in base alle norme MSC (Marine Stewardship Council), o altre di livello analogo comprovato da un'analisi comparativa, da parte di un apposito ente accreditato, E - autodichiarazione relativa al	Criteri BEI	N.A.	N.A.	

			mantenimento della certificazione per tutta la durata del prestito Esempi di investimenti/progetti ammissibili - Imbarcazioni per la pesca artigianale¹⁷ dedite esclusivamente a stock ittici certificati, nuove acquisizioni (solo per soggetti certificati), riparazione, riqualificazione (se associata a risparmi energetici e alla maggior riduzione possibile delle emissioni) - Attrezzature per la valorizzazione (o il riciclo) di scarti e catture accessorie - Strumenti/congegni per l'acquisizione di dati per l'elaborazione o il miglioramento di piani di pesca sostenibili - Costi sostenuti nell'ambito del processo di certificazione - Investimenti tecnologici per il miglioramento della tracciabilità e della sicurezza nonché per la riduzione delle catture accessorie				
Agricoltura, silvicoltura, uso del suolo e pesca	Uso efficiente e sostenibile delle risorse idriche	SA – Risorse idriche	Investimenti espressamente diretti a tutelare le risorse idriche e a garantirne un uso efficiente e sostenibile Esempi di investimenti/progetti ammissibili • Investimenti in nuovi sistemi di irrigazione maggiormente efficienti (l'efficienza del sistema dovrebbe essere di almeno il 60% nel caso dell'irrigazione a solchi, del 75% per gli irrigatori e del 90% per la	Criteri BEI	N.A.	N.A.	

¹⁷ Pescherecci di lunghezza inferiore a 12 m.

			microirrigazione), nel progressivo abbandono delle tecniche di irrigazione per allagamento, in impianti di microirrigazione o irrigazione puntuale in grado di depositare l'acqua precisamente alla base delle colture perenni • Investimenti nel miglioramento del deflusso (rivestimento o copertura di canali, installazione di tubi) • Investimenti in tecnologie in grado di migliorare la rilevazione dei livelli di umidità ai fini di una più attenta programmazione degli interventi di irrigazione e quindi di un'ottimizzazione delle tempistiche e dei volumi d'acqua utilizzati • Investimenti nel miglioramento delle tecniche di irrigazione (distribuzione e applicazione) in un'ottica di uniformità e ammodernamento rispetto alle modalità precedenti • Investimenti nell'attuazione di programmi di irrigazione e misurazione dell'umidità computerizzati • Investimenti in soluzioni alternative all'irrigazione per allagamento o nel miglioramento della gestione e delle infrastrutture ad essa associate, ad esempio sistemi di livellamento del terreno, riparazione e gestione di bacini di contenimento, realizzazione di impianti per l'alternanza di irrigazione per sommersione e a solchi in un'ottica di maggiore uniformità dell'applicazione • Investimenti volti a migliorare il				
--	--	--	--	--	--	--	--

			recupero e il riutilizzo dell'acqua piovana rispetto alla situazione corrente mediante introduzione di apposite tecnologie e infrastrutture (ad esempio raccolta e stoccaggio dell'acqua piovana da tetti e superfici asfaltate) Investimenti finalizzati ad un migliore utilizzo delle acque depurate in modo da ridurre l'estrazione di acqua blu rispetto alla situazione corrente attraverso il riutilizzo delle acque di drenaggio provenienti da impianti irrigui agricoli o di acque reflue trattate provenienti dall'industria o dalle aree urbane				
Agricoltura, silvicoltura, uso del suolo e pesca	Riduzione delle emissioni dirette di inquinanti nell'aria, nell'acqua e nel suolo	SA – Prevenzione dell'inquinamento	Investimenti volti a prevenire o ridurre le emissioni dirette di inquinanti nell'aria, nell'acqua e nel suolo mediante attuazione di processi, azioni o tecnologie Esempi di investimenti/progetti ammissibili - Migliori tecnologie disponibili per la gestione degli effluenti (raccolta, stoccaggio, trattamento e applicazione di effluenti animali sul terreno) in grado di ridurre l'emissione di sostanze inquinanti biologiche e chimiche oltre i limiti di legge o comunque prescritti da norme ambientali cogenti - Investimenti in macchinari in grado di agevolare l'incorporazione di fertilizzanti artificiali/organici nelle colture perenni al fine di ridurre la volatilizzazione - Investimenti in impianti di				

			fertirrigazione Investimenti in macchinari in grado di agevolare l'acidificazione degli effluenti animali liquidi (liquami) in sede di applicazione in modo da minimizzare la volatilizzazione dell'ammoniaca				
Trasporti	Trasporto interurbano di passeggeri e trasporto ferroviario di merci	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Trasporti	a) Treni e carri ferroviari a zero emissioni dirette dallo scarico di CO ₂ b) Treni e carri ferroviari a zero emissioni dirette dallo scarico di CO ₂ quando operano su binari dotati delle infrastrutture necessarie che utilizzano invece un motore convenzionale quando tali infrastrutture non sono disponibili (bimodali) I treni e carri ferroviari non sono adibiti al trasporto di combustibili fossili ¹⁸ Le carrozze o i carri ferroviari per il trasporto passeggeri e merci non semoventi hanno zero emissioni dirette, ma sono idonee solo se non trainate prevalentemente da locomotive a emissioni dirette (treni diesel) secondo quanto dichiarato dal Beneficiario finale mediante autocertificazione. Dalla valutazione dovrebbe emergere una percentuale di km percorsi con trazione mediante locomotive elettriche pari ad almeno il 70%	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	
Trasporti	Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Trasporti	a) Tram, metropolitane e autobus (M2 e M3) o altri veicoli destinati a servizi di trasporto passeggeri (trasporto pubblico, ma anche altri trasporti condivisi, ad esempio per escursioni o trasporti collettivi per lavoro, scuolabus, ecc.) a zero emissioni dirette	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	

¹⁸ Si veda la n. 74 delle [domande frequenti \(europa.eu\)](https://europa.eu).

			(dallo scarico) di CO ₂ (ossia veicoli elettrici e a idrogeno) b) Solo per gli autobus/i pullman interurbani (non urbani o suburbani): fino al 31.12.2025 (data di acquisto), sono inclusi anche gli autobus interurbani conformi allo standard EURO VI-E più recente				
Trasporti	Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Trasporti	Dispositivi di mobilità a zero emissioni dirette, purché forniti da beneficiari finali ammissibili (ad esempio per programmi di mobilità condivisa)	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	
Trasporti	Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Trasporti	a) Veicoli commerciali leggeri (auto e furgoni) di peso inferiore o uguale a 3,5 tonnellate (tipo M1 e N1): emissioni dirette per singolo veicolo < = 50g CO ₂ /km in base alla procedura mondiale di prova per i veicoli leggeri (WLTP). Per i veicoli prodotti prima del 1° settembre 2019, al calcolo delle emissioni si applica un fattore di conversione dalla procedura del nuovo ciclo di guida europeo (NEDC) alla procedura mondiale di prova per i veicoli leggeri (WLTP) pari a 1,21 b) Moto (tipo L) a zero emissioni dirette dallo scarico di CO ₂	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	
Trasporti	Servizi di trasporto di merci su strada	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Trasporti	Le emissioni dirette dei veicoli pesanti dei gruppi 4, 5, 9 e 10 devono essere inferiori al 50% del rispettivo valore di riferimento secondo lo strumento VECTO (calcolo del consumo di energia dei veicoli) ¹⁹ quale riportato nei documenti di immatricolazione (file di informazioni per il cliente fornito unitamente al certificato di conformità)	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	

¹⁹ [Vehicle Energy Consumption calculation Tool - VECTO \(Strumento per il calcolo del consumo di energia dei veicoli\) | Azione per il clima \(europa.eu\)](#)

				<table><thead><tr><th>Descrizione del gruppo</th><th>Gruppo di veicoli</th><th>Sottogruppo di appartenenza del veicolo*</th><th>50% del valore di riferimento CO₂ [g/tkm]</th></tr></thead><tbody><tr><td rowspan="3">Autocarro a telaio rigido, con configurazione degli assi 4x2, massa massima a pieno carico > 16 t</td><td rowspan="3">4</td><td>4-UD</td><td>153,61</td></tr><tr><td>4-RD</td><td>98,58</td></tr><tr><td>4-LH</td><td>52,98</td></tr><tr><td rowspan="2">Trattore stradale con configurazione degli assi 4x2, massa massima a pieno carico > 16 t</td><td rowspan="2">5</td><td>5-RD</td><td>42,00</td></tr><tr><td>5-LH</td><td>28,30</td></tr><tr><td rowspan="2">Autocarro a telaio rigido, con configurazione degli assi 6x2</td><td rowspan="2">9</td><td>9-RD</td><td>55,49</td></tr><tr><td>9-LH</td><td>32,58</td></tr><tr><td rowspan="2">Trattore stradale con configurazione degli assi 6x2</td><td rowspan="2">10</td><td>10-RD</td><td>41,63</td></tr><tr><td>10-LH</td><td>29,13</td></tr></tbody></table>	Descrizione del gruppo	Gruppo di veicoli	Sottogruppo di appartenenza del veicolo*	50% del valore di riferimento CO ₂ [g/tkm]	Autocarro a telaio rigido, con configurazione degli assi 4x2, massa massima a pieno carico > 16 t	4	4-UD	153,61	4-RD	98,58	4-LH	52,98	Trattore stradale con configurazione degli assi 4x2, massa massima a pieno carico > 16 t	5	5-RD	42,00	5-LH	28,30	Autocarro a telaio rigido, con configurazione degli assi 6x2	9	9-RD	55,49	9-LH	32,58	Trattore stradale con configurazione degli assi 6x2	10	10-RD	41,63	10-LH	29,13			
Descrizione del gruppo	Gruppo di veicoli	Sottogruppo di appartenenza del veicolo*	50% del valore di riferimento CO ₂ [g/tkm]																																		
Autocarro a telaio rigido, con configurazione degli assi 4x2, massa massima a pieno carico > 16 t	4	4-UD	153,61																																		
		4-RD	98,58																																		
		4-LH	52,98																																		
Trattore stradale con configurazione degli assi 4x2, massa massima a pieno carico > 16 t	5	5-RD	42,00																																		
		5-LH	28,30																																		
Autocarro a telaio rigido, con configurazione degli assi 6x2	9	9-RD	55,49																																		
		9-LH	32,58																																		
Trattore stradale con configurazione degli assi 6x2	10	10-RD	41,63																																		
		10-LH	29,13																																		
* UD = Consegne urbane (Urban delivery), RD = Consegne regionali (Regional delivery), LH = Consegne a lungo raggio (Long haul) Gli autocarri con una massa inferiore a 7,5 tonnellate o appartenenti a uno qualsiasi dei gruppi diversi da quelli indicati nella tabella sopra riportata devono essere a emissioni zero																																					

			I veicoli non sono adibiti al trasporto o allo stoccaggio di combustibili fossili ²⁰				
Trasporti	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Trasporti	a) Navi nuove a zero emissioni dirette (dallo scarico) di CO₂ b) fino al 31 dicembre 2025, navi ibride e a doppia alimentazione con almeno il 50% dell'energia originata da carburante a zero emissioni dirette (dallo scarico) di CO₂ o da alimentazione plug-in per il normale funzionamento c) laddove non sia tecnologicamente ed economicamente fattibile conformarsi alla lettera a), a decorrere dal 1° gennaio 2026 l'intensità media annua delle emissioni di gas serra dell'energia usata a bordo della nave durante un periodo di riferimento²¹ non supera i limiti seguenti: i. 76,4 g CO₂e/MJ dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2029 ii. 61,1 g CO₂e/MJ dal 1° gennaio 2030 al 31 dicembre 2034 iii. 45,8 g CO₂e/MJ dal 1° gennaio 2035 al 31 dicembre 2039 iv. 30,6 g CO₂e/MJ dal 1° gennaio 2040 al 31 dicembre 2044 v. 15,3 g CO₂e/MJ dal 1° gennaio 2045 al 31 dicembre 2049 vi. 0 g CO₂e/MJ dal 1° gennaio 2050	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	

²⁰ Si veda la n. 74 delle

Trasporti	Trasporto merci per vie d'acqua interne	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Trasporti	a) Navi nuove a zero emissioni dirette (dallo scarico) di CO₂ b) Laddove non sia tecnologicamente ed economicamente fattibile soddisfare il criterio di cui alla lettera a), fino al 31 dicembre 2025 le navi sono ammissibili se hanno emissioni dirette pari o inferiori a 28,3 gCO₂ equivalente per tonnellata/km (gCO₂e/tkm)²¹ c) Laddove non sia tecnologicamente ed economicamente fattibile conformarsi alla lettera a), a decorrere dal 1° gennaio 2026 l'intensità media annua delle emissioni di gas serra dell'energia usata a bordo della nave durante un periodo di riferimento²¹ non supera i limiti seguenti: i. 76,4 g CO₂e/MJ dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2029 ii. 61,1 g CO₂e/MJ dal 1° gennaio 2030 al 31 dicembre 2034 iii. 45,8 g CO₂e/MJ dal 1° gennaio 2035 al 31 dicembre 2039 iv. 30,6 g CO₂e/MJ dal 1° gennaio 2040 al 31 dicembre 2044 v. 15,3 g CO₂e/MJ dal 1° gennaio 2045 al 31 dicembre 2049 vi. 0 g CO₂e/MJ dal 1° gennaio 2050	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	
Trasporti	Riqualificazione del trasporto di merci e passeggeri per vie d'acqua interne	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Trasporti	L'attività di riqualificazione consegue uno o più dei seguenti obiettivi: a) ridurre il consumo di carburante della nave	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	

²¹ [Ai soli fini interni della BEI: sono in fase di elaborazione orientamenti sulle modalità di verifica della conformità.]

			adibita al trasporto di passeggeri su vie navigabili interne, espresso in unità di energia per viaggio completo (crociera completa), di almeno il 15%, come dimostrato da un calcolo comparativo per le zone di navigazione rappresentative (compresi i profili di carico rappresentativi e l'attracco) in cui la nave opererà o dai risultati di prove o simulazioni su modello b) ridurre il consumo di carburante della nave adibita al trasporto di merci su vie navigabili interne, espresso in unità di energia per tonnellata/km, di almeno il 15%, come dimostrato da un calcolo comparativo per le zone di navigazione rappresentative (compresi i profili di carico rappresentativi) in cui la nave opererà o dai risultati di prove o simulazioni su modello Le navi riqualificate o ammodernate non sono adibite al trasporto di combustibili fossili				
Trasporti	Navi per il trasporto marittimo e costiero di merci o passeggeri, comprese quelle utilizzate per operazioni portuali e attività ausiliarie	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Trasporti	a) Navi che presentano emissioni dirette (dallo scarico) di CO₂ pari a zero b) Fino al 31 dicembre 2025 le navi ibride e a doppia alimentazione traggono almeno il 25% dell'energia da carburanti a zero emissioni dirette (allo scarico) di CO₂ o da alimentazione plug-in per il loro normale funzionamento in mare e nei porti c) Laddove non sia tecnologicamente ed economicamente fattibile soddisfare il criterio di cui alla lettera a), fino al 31 dicembre 2025, le navi che abbiano raggiunto un valore dell'indice di efficienza energetica in materia di progettazione (EEDI) inferiore del 10% rispetto ai requisiti EEDI applicabili al 1° aprile 2022 purché in	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	

			grado di funzionare con carburanti a zero emissioni dirette (dallo scarico) di CO₂ o comunque provenienti da fonti rinnovabili d) Per quanto riguarda le navi adibite al trasporto passeggeri: laddove non sia tecnologicamente ed economicamente fattibile soddisfare il criterio di cui alla lettera a), fino al 31 dicembre 2025 le navi ibride e a doppia alimentazione traggono almeno il 25% dell'energia da carburanti a zero emissioni dirette (dallo scarico) di CO₂ o da alimentazione plug-in per il loro normale funzionamento in mare e nei porti e) Navi adibite al trasporto di merci: fino al 31 dicembre 2025 quelle ibride e a doppia alimentazione traggono almeno il 25% dell'energia da carburante a zero emissioni dirette (dallo scarico) di CO₂ o da alimentazione plug-in per il loro normale funzionamento f) Navi adibite al trasporto di merci: laddove non sia tecnologicamente ed economicamente fattibile soddisfare il criterio di cui alla lettera a), fino al 31 dicembre 2025 e solo in presenza di un comprovato utilizzo esclusivo delle navi adibite al trasporto di merci per l'espletamento di servizi costieri e marittimi a corto raggio destinati a consentire il trasferimento modale delle merci attualmente trasportate via terra verso il mare, le navi sono ammissibili, ma soltanto se hanno emissioni dirette pari o inferiori a 28,3 gCO₂ equivalente per tonnellata/km (gCO₂e/tkm) g) Laddove non sia tecnologicamente ed economicamente fattibile soddisfare il criterio di cui alla lettera a), a decorrere dal				
--	--	--	---	--	--	--	--

			1° gennaio 2026 le navi che sono in grado di funzionare con carburanti a zero emissioni dirette (dallo scarico) di CO₂ o comunque provenienti da fonti rinnovabili hanno raggiunto un valore EEDI equivalente a una riduzione della linea di riferimento EEDI di almeno 20 punti percentuali al di sotto dei requisiti EEDI applicabili al 1° aprile 2022, e sono in grado di collegarsi all'alimentazione plug-in all'ormeggio h) Laddove non sia tecnologicamente ed economicamente fattibile soddisfare il criterio di cui alla lettera a), a decorrere dal 1° gennaio 2026 l'intensità media annua delle emissioni di gas serra dell'energia usata a bordo della nave durante un periodo di riferimento non supera i limiti seguenti: i. 76,4 g CO₂e/MJ dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2029 ii. 61,1 g CO₂e/MJ dal 1° gennaio 2030 al 31 dicembre 2034 iii. 45,8 g CO₂e/MJ dal 1° gennaio 2035 al 31 dicembre 2039 iv. 30,6 g CO₂e/MJ dal 1° gennaio 2040 al 31 dicembre 2044 v. 15,3 g CO₂e/MJ dal 1° gennaio 2045 al 31 dicembre 2049 Per tutti i tipi di navi marittime e costiere: non sono ammissibili quelle che utilizzano solo combustibili convenzionali (oli combustibili, gasolio, combustibili diesel, benzina)				
Trasporti	Riqualificazione del trasporto marittimo e costiero di merci e passeggeri	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Trasporti	L'attività di riqualificazione consegue uno o più dei seguenti obiettivi: a) ridurre il consumo di carburante della	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	

			nave, espresso in grammi di combustibile per tonnellata di portata lorda per miglio nautico per le navi adibite al trasporto di merci oppure per tonnellata di stazza lorda per miglio nautico per le navi adibite al trasporto passeggeri, di almeno il 15%, come dimostrato per mezzo della dinamica dei fluidi computazionale (CFD, Computational Fluid Dynamics), di prove sui serbatoi o di calcoli tecnici analoghi b) consentire alle navi di raggiungere un valore dell'indice di efficienza energetica delle navi esistenti (EEXI) di almeno il 10% al di sotto dei requisiti EEXI applicabili al 1° gennaio 2023 se le navi sono in grado di funzionare con carburanti a zero emissioni dirette (dallo scarico) o comunque provenienti da fonti rinnovabili, hanno la possibilità di collegarsi all'alimentazione plug-in all'ormeggio e sono dotate di tecnologia di alimentazione plug-in Le navi riqualificate o ammodernate non sono adibite al trasporto di combustibili fossili²²				
Trasporti	Infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Trasporti	Realizzazione e gestione di infrastrutture adibite alla mobilità personale o alla ciclogistica: marciapiedi, piste ciclabili e isole pedonali, stazioni di ricarica elettrica e di rifornimento di idrogeno per dispositivi di mobilità personale	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	
Trasporti	Infrastrutture per il trasporto ferroviario	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Trasporti	L'infrastruttura soddisfa uno dei criteri di seguito elencati a) Si tratta di i. un'infrastruttura elettrificata a terra e sottosistemi associati:	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	

²² Si veda la n. 74 delle [domande frequenti \(europa.eu\)](https://european-council.europa.eu/media/e300042f-323d-476a-993d-d6d454201f38/jcms/jcms_74404/191222/191222_en.pdf).

			infrastrutture, energia, controllo-comando e segnalamento di bordo e controllo-comando e segnalamento a terra ii. un'infrastruttura a terra nuova o esistente e sottosistemi associati nell'ambito della quale è prevista l'elettrificazione per quanto riguarda i binari di linea e, nella misura necessaria alla circolazione dei treni elettrici, i binari di manovra, o che sarà idonea a essere utilizzata da treni che presentano emissioni di CO₂ dallo scarico pari a zero entro 10 anni dall'inizio dell'attività iii. fino al 2030, un'infrastruttura a terra esistente e sottosistemi associati che non fanno parte di una rete di linee ferroviarie principali definita a livello nazionale, sovranazionale o internazionale: infrastrutture, energia, controllo-comando e segnalamento di bordo e controllo-comando e segnalamento a terra b) L'infrastruttura e gli impianti sono adibiti al trasbordo di merci tra le modalità: infrastrutture e sovrastrutture di terminali per il carico, lo scarico e il trasbordo di beni c) L'infrastruttura e gli impianti sono adibiti al trasferimento di passeggeri da altre modalità a quella su ferrovia d) Gli strumenti digitali permettono di aumentare l'efficienza, la capacità o il				
--	--	--	--	--	--	--	--

			risparmio energetico				
			L'infrastruttura non è adibita al trasporto o allo stoccaggio di combustibili fossili				
Trasporti	Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Trasporti	a) Infrastrutture dedicate per i veicoli a zero emissioni di CO₂ dallo scarico: punti di ricarica elettrica, potenziamenti della connessione alla rete elettrica, stazioni di rifornimento di idrogeno o sistemi di strade elettrificate (ERS, Electric Road System) b) Infrastrutture e impianti adibiti al trasbordo di merci tra le modalità: infrastrutture e sovrastrutture di terminali per il carico, lo scarico e il trasbordo di beni c) Infrastrutture e impianti adibiti al trasporto pubblico urbano e suburbano di passeggeri, compresi i relativi sistemi di segnalamento per metropolitana, tram e ferrovia L'infrastruttura non è adibita al trasporto o allo stoccaggio di combustibili fossili²³	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	
Trasporti	Infrastrutture che consentono un trasporto per vie d'acqua a basse emissioni di carbonio	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Trasporti	L'attività soddisfa uno o più dei seguenti criteri: a) l'infrastruttura è dedicata alle navi con emissioni dirette (dallo scarico) di CO₂ pari a zero: ricarica elettrica, rifornimento di idrogeno b) l'infrastruttura è adibita alla fornitura di energia elettrica da terra alle navi ormeggiate c) l'infrastruttura è adibita allo svolgimento delle operazioni proprie del porto con emissioni dirette (dallo scarico) di CO₂ pari a zero d) l'infrastruttura e gli impianti sono	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	

²³ Si veda la n. 74 delle [domande frequenti \(europa.eu\)](https://european-council.europa.eu/media/e300042f-323d-4761-9907-f8b11c02113c/asset?data=1&lang=en).

			adibiti al trasbordo di merci tra le modalità: infrastrutture e sovrastrutture di terminali per il carico, lo scarico e il trasbordo di beni e) l'ammodernamento delle infrastrutture esistenti è necessario per consentire il trasferimento modale e l'idoneità all'uso da parte di navi a zero emissioni dirette (dallo scarico) di CO₂ L'infrastruttura non è adibita al trasporto o allo stoccaggio di combustibili fossili				
Gestione delle acque reflue	Digestione anaerobica di fanghi di depurazione	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Rifiuti e acque reflue	L'ambito di applicazione dell'attività comprende: - il processo di digestione anaerobica in impianti di trattamento delle acque reflue nuovi o esistenti (domestici o industriali) - l'ampliamento o il ripristino di impianti di digestione anaerobica esistenti per il trattamento dei fanghi di depurazione, che per definizione costituiscono una fonte di energia rinnovabile - qualsiasi tipo di processo che migliori la digestione anaerobica (ad esempio l'idrolisi termica o chimica) ai fini della produzione di maggiori quantità di biogas - gli impianti centralizzati o regionali per il trattamento dei fanghi (denominati anche "impianti energetici") che utilizzano la digestione anaerobica come processo principale Si applicano i criteri definiti nella Tassonomia dell'UE, che sono generalmente impliciti nella	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	

			legislazione: a. il progetto comprende un piano di monitoraggio e di emergenza in relazione alle perdite di metano b. il biogas è riutilizzato per la produzione di energia elettrica o di calore, trasformato in biometano da iniettare nella rete del gas naturale o utilizzato come carburante per veicoli oppure come materia prima nell'industria chimica				
Gestione dei rifiuti solidi	Raccolta e trasporto di rifiuti in frazioni separate alla fonte	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Rifiuti e acque reflue/SA – Economia circolare	Obiettivo dell'attività è migliorare la raccolta e il trasporto di rifiuti non pericolosi <u>in flussi separati alla fonte da destinare alla preparazione per il riutilizzo o agli impianti di riciclaggio</u> Esempi • Dotazioni per la raccolta dei rifiuti, ad esempio bidoni e cassonetti (sistemi sotterranei inclusi), veicoli per la raccolta e il trasporto dei rifiuti • Tecnologie e applicazioni informatiche (ITC) di supporto, ad esempio per l'ottimizzazione dei percorsi di raccolta o per l'operatività dei sistemi PAYT - "Pay-As-You-Throw" (tariffazione puntuale) • Infrastrutture di supporto per la raccolta dei rifiuti, lo stoccaggio temporaneo, il raggruppamento e il trasferimento (ad esempio centri di smaltimento dei rifiuti urbani, stazioni di trasferimento dei rifiuti), e/o	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	

			• Infrastrutture di supporto per il parco veicoli di raccolta/trasporto (depositi e relative pertinenze, ad esempio impianti per il lavaggio, la riparazione, il rifornimento/la ricarica)				
Gestione dei rifiuti solidi	Digestione anaerobica di rifiuti organici	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Rifiuti e acque reflue/SA – Economia circolare	L'ambito di applicazione dell'attività comprende: i) progetti riguardanti costruzioni ex novo – realizzazione di nuovi impianti di digestione anaerobica dei rifiuti organici, comprese le attrezzature, le pertinenze e le infrastrutture ausiliarie ii) progetti relativi a siti esistenti – sostituzione completa o parziale oppure ammodernamento delle dotazioni di impianti e strutture esistenti al fine di migliorare la redditività o la qualità della produzione, di ridurre le emissioni di gas serra ovvero di rendere i processi maggiormente efficienti sotto il profilo energetico Si applicano le seguenti condizioni: 1. è in vigore un piano di monitoraggio e di emergenza atto a ridurre al minimo le perdite di metano nell'impianto 2. il biogas prodotto è utilizzato direttamente per la produzione di energia elettrica o di calore, è trasformato in biometano da iniettare nella rete del gas naturale o è utilizzato come carburante per veicoli oppure come materia prima nell'industria chimica 3. i rifiuti organici utilizzati per la	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	

			digestione anaerobica sono separati alla fonte e soggetti a raccolta differenziata 4. il digestato prodotto è utilizzato come fertilizzante o ammendante, direttamente o dopo il compostaggio o altro trattamento 5. negli impianti dedicati al trattamento dei rifiuti organici, la percentuale di colture alimentari e foraggere²⁴ utilizzata come materia prima in entrata, misurata in peso, come media annua, è pari o inferiore al 10% della materia prima in entrata				
Gestione dei rifiuti solidi	Compostaggio di rifiuti organici	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Rifiuti e acque reflue/SA – Economia circolare	Costruzione e gestione di impianti specifici per il trattamento di rifiuti organici raccolti in maniera differenziata mediante compostaggio (digestione aerobica), con conseguente produzione di compost, a condizione che 1. i rifiuti organici compostati siano separati alla fonte e raccolti in maniera differenziata 2. il compost prodotto sia utilizzato come fertilizzante o ammendante e soddisfi le prescrizioni relative ai materiali fertilizzanti definite nella categoria di materiali costituenti 3 di cui all'allegato II del regolamento (UE) 2019/1009 o le norme nazionali sui fertilizzanti o ammendanti per uso agricolo	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	
Gestione dei rifiuti solidi	Cernita e recupero di materiali dai rifiuti	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Rifiuti e	Costruzione e gestione di impianti specifici per la cernita e la trasformazione dei flussi di rifiuti non pericolosi raccolti in maniera differenziata	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	

²⁴ Quali definite all'articolo 2, punto 40), della direttiva (UE) 2018/2001.

		acque reflue/SA – Economia circolare	in materie prime secondarie Investimenti conformi ai seguenti criteri: 1. l'attività comporta processi meccanici 2. le materie prime ricavate da rifiuti provengono da rifiuti raccolti e trasportati in maniera differenziata, al netto dello smaltimento e della decontaminazione dei prodotti a fine vita; i rifiuti indifferenziati non sono considerati materie prime ammissibili; tuttavia il ricavato (i materiali riciclabili recuperati) dei rifiuti indifferenziati può essere considerato una materia prima ammissibile nell'ambito dell'economia circolare (EC) 3. l'attività converte almeno il 50%, in termini di peso, dei rifiuti non pericolosi raccolti in maniera differenziata oggetto di trattamento in materie prime secondarie idonee a sostituire materiali vergini nei processi di produzione 4. le materie prime secondarie rispettano lo standard del settore e sono ritenute idonee a sostituire quelle primarie				
Turismo	Turismo basato sugli ecosistemi	SA – Biodiversità	L'ambito di applicazione dell'attività comprende forme di turismo basate sugli ecosistemi quali • il turismo naturalistico e legato a diversi ecosistemi (ad esempio l'agroecosistema, gli ecosistemi acquatici, le barriere coralline, i	Criteri BEI	N.A.	N.A.	

			deserti, le foreste, i litorali, l'ecosistema marino, le praterie, le foreste pluviali, la savana, la steppa, la taiga, la tundra, l'ecosistema urbano e altri) • l'ecoturismo delle comunità • il birdwatching • l'osservazione della fauna selvatica o le attività di volontariato in tale ambito CON I SEGUENTI REQUISITI • a livello di Beneficiario finale o per i prodotti/servizi di volta in volta in questione finanziati con fondi BEI, certificazione rilasciata da un sistema o marchio di gestione ambientale riconosciuto, ad esempio il sistema di ecogestione e audit dell'UE (EMAS) o il marchio ecologico Ecolabel UE, oppure certificazione in base a una serie di criteri per l'industria alberghiera elaborati dal Consiglio mondiale del turismo sostenibile (GSTC) applicabili, alla norma ISO 14001, a TourCert, a Travellife o a un sistema di gestione di analogo livello comprovato da analisi comparative, e • autocertificazione relativa al mantenimento del sistema di gestione per tutta la durata del prestito, o • impegno ad ottenere la registrazione ad un sistema di gestione ambientale riconosciuto ovvero la relativa certificazione (ad esempio Global Sustainable Tourism Council – GSTC, EMAS, Ecolabel UE, ISO 14001) entro 2 anni dalla firma del Sottoprestito				
--	--	--	---	--	--	--	--

Attività intersettoriali	Acquisto di autonomi dispositivi o apparecchi a risparmio energetico	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Altro	L'attività riguarda l'acquisto o la sostituzione di apparecchiature in settori <u>non contemplati tra quelli precedentemente elencati</u> quali ad esempio l'edilizia e il commercio al dettaglio Per i Sottoprogetti relativi alla ristrutturazione/modernizzazione di impianti, attrezzature o apparecchi esistenti si applicano gli stessi criteri di cui alla categoria "Efficientamento energetico dell'industria" Le <u>nuove apparecchiature</u> devono soddisfare le seguenti condizioni: • comprovata sensibile riduzione del consumo netto di energia, del consumo di risorse o delle emissioni di CO₂ equivalente • utilizzo della migliore tecnologia disponibile nell'ambito dell'attività, con prestazioni equivalenti o superiori a quelle garantite dalla tecnologia di riferimento specifica per paese • in caso di alimentazione dei nuovi dispositivi o apparecchi con energia di origine fossile, riconoscimento dell'attività come miglior soluzione di sviluppo in termini di riduzione delle emissioni di gas serra, assenza del cosiddetto vincolo del carbonio (carbon lock-in, e quindi vita utile corta) e impossibilità di passare ad alternative elettriche o a minori emissioni di carbonio • nel caso in cui il passaggio all'elettricità sia relativamente raro per il tipo di dispositivo o apparecchio in questione, ammissibilità	Principi comuni MDB (banche multilaterali di sviluppo)/IDFC (International Development Finance Club)	Risparmio di energia primaria/nessuno (a seconda dei casi)	KWh/anno	

			dell'elettificazione di dispositivi o apparecchi precedentemente alimentati a combustibili fossili anche in assenza di dimostrazione della sensibile riduzione del consumo netto di energia ovvero del notevole risparmio in termini di risorse o di emissioni di CO ₂ equivalente				
Servizi	Vendita di beni di seconda mano	SA – Economia circolare	Vendita di beni di seconda mano già utilizzati per lo scopo previsto da un cliente (persona fisica o giuridica), eventualmente a seguito di riparazione, riqualificazione o rifabbricazione. L'attività economica riguarda i prodotti fabbricati nell'ambito delle attività economiche definite nella descrizione dell'attività 5.4 (fatta eccezione per i macchinari per la lavorazione del tabacco) di cui all'atto delegato in materia ambientale relativo alla Tassonomia dell'UE²⁵ L'ammissibilità è subordinata alle condizioni di seguito elencate 1. Le clausole del contratto di compravendita	TASSONOMIA DELL'UE (criteri semplificati BEI)	N.A.	N.A.	

²⁵ L'attività economica si riferisce ai prodotti fabbricati nell'ambito delle attività economiche di cui ai seguenti codici di classificazione NACE: C10 Produzione di prodotti alimentari, C11 Produzione di bevande, C13 Fabbricazione di tessuti, C14 Confezione di articoli di abbigliamento, C15 Fabbricazione di pelli e cuoi e articoli in pelle e simili, C16 Produzione e lavorazione del legno e dei prodotti a base di legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiale da intreccio, C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati, C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, C23.3 Fabbricazione di materiali da costruzione in terracotta, C23.4 Fabbricazione di altri prodotti in porcellana e in ceramica, C24 Attività metallurgiche, C25.1 Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo, C25.2 Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo C25.7 Fabbricazione di articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta, C25.9 Fabbricazione di altri prodotti in metallo, C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche, C28.22 Fabbricazione di apparecchi di sollevamento e movimentazione, C28.23 Fabbricazione di macchine e attrezzature per ufficio (esclusi computer e unità periferiche), C28.24 Fabbricazione di utensili portatili a motore, C28.25 Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione, C28.93 Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (fatta eccezione per i macchinari per la lavorazione del tabacco), C28.94 Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio, C28.95 Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone, C28.96 Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma, C31 Fabbricazione di mobili e C32 Altre attività manifatturiere.

			comprendono disposizioni riguardanti: conformità del prodotto (ossia il prodotto rispetta determinati standard di qualità e conformità, compresi quelli di riparabilità e riciclabilità), responsabilità del venditore (periodo di responsabilità del venditore ben definito, eventualmente più breve per i prodotti di seconda mano), onere della prova (il contratto deve specificare se questo spetta all'acquirente o al venditore) in relazione a difetti, non conformità e avarie che si manifestano entro un determinato periodo di tempo dopo l'acquisto, rimedi in caso di non conformità (ad esempio riparazione, sostituzione, rimborso), procedura per l'esercizio delle opzioni relative a rimedi, riparazione o sostituzione e garanzie commerciali (estensione della copertura e durata) 2. Piano di gestione dei rifiuti: i prodotti, i materiali e i componenti che non sono stati riutilizzati sono smaltiti soltanto se non idonei alla preparazione per il riutilizzo o il riciclaggio 3. Imballaggio dei beni di seconda mano Nei soli casi in cui l'attività economica comporta la consegna di prodotti imballati ai clienti deve essere soddisfatta una delle seguenti condizioni: • per gli imballaggi di carta o cartone, certificazione attestante la provenienza dei materiali da foreste gestite in modo sostenibile (FSC, PEFC o altro sistema di certificazione indipendente) e percentuale di				
--	--	--	--	--	--	--	--

			composizione di materiale riciclato (tendenzialmente) pari al 65% (della totalità dell'imballaggio, a prescindere dalla percentuale di cartone/plastica ecc.) • per gli imballaggi in plastica, conferma della realizzazione con monomateriali senza rivestimenti o polimeri contenenti alogeni e percentuale di composizione di materiale riciclato (tendenzialmente) pari al 65% (della totalità dell'imballaggio, a prescindere dalla percentuale di cartone/plastica ecc.) • a prescindere dalla composizione del materiale, la progettazione è funzionale al riutilizzo Esempi Commercio (vendita) all'ingrosso e/o al dettaglio di beni di seconda mano già utilizzati da un cliente per lo scopo previsto, eventualmente a seguito di riparazione, riqualificazione o rifabbricazione. Prima della vendita il prodotto può essere sottoposto a pulizia, riparazione, riqualificazione o rifabbricazione				
Servizi	Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione	SA – Economia circolare	L'attività comprende la riparazione, la riqualificazione o la rifabbricazione di beni (da riutilizzare o rivendere) previo ripristino della funzionalità originaria in qualità di prodotto ricondizionato o migliorato nel rispetto degli standard e dei regolamenti applicabili. L'attività	TASSONOMIA DELL'UE (criteri semplificati BEI)	N.A.	N.A.	

			economica non comprende la sostituzione di materiali di consumo, quali inchiostro per stampante, cartucce per toner, lubrificanti per parti mobili o batterie Condizioni da soddisfare - Le clausole del contratto di compravendita comprendono disposizioni riguardanti: conformità del prodotto (ossia il prodotto rispetta determinati standard di qualità e conformità, compresi quelli di riparabilità e riciclabilità), responsabilità del venditore (periodo di responsabilità del venditore ben definito, eventualmente più breve per i prodotti di seconda mano), onere della prova (il contratto deve specificare se questo spetta all'acquirente o al venditore) in relazione a difetti, non conformità e avarie che si manifestano entro un determinato periodo di tempo dopo l'acquisto, rimedi in caso di non conformità (ad esempio riparazione, sostituzione, rimborso), procedura per l'esercizio delle opzioni relative a rimedi, riparazione o sostituzione e garanzie commerciali (estensione della copertura e durata) - Elaborazione di un piano di gestione dei rifiuti				
--	--	--	---	--	--	--	--

Servizi	Prodotto-come-servizio e altri modelli di servizi orientati all'uso circolare e ai risultati	SA – Economia circolare	Vendita di beni di seconda mano già utilizzati per lo scopo previsto da un cliente (persona fisica o giuridica), eventualmente a seguito di riparazione, riqualificazione o rifabbricazione. L'attività economica riguarda i prodotti fabbricati nell'ambito delle attività economiche definite nella descrizione dell'attività 5.4 (fatta eccezione per i macchinari per la lavorazione del tabacco) di cui all'atto delegato in materia ambientale relativo alla Tassonomia dell'UE²⁶ L'attività deve 1. consistere in un servizio orientato agli utenti o comunque essere orientata ai risultati²⁷ 2. essere oggetto di un contratto contenente le seguenti disposizioni:	TASSONOMIA DELL'UE	N.A.	N.A.	
---------	--	-------------------------	---	--------------------	------	------	--

²⁶ L'attività economica si riferisce ai prodotti fabbricati nell'ambito delle attività economiche di cui ai seguenti codici di classificazione NACE: C10 Produzione di prodotti alimentari, C11 Produzione di bevande, C13 Fabbricazione di tessuti, C14 Confezione di articoli di abbigliamento, C15 Fabbricazione di pelli e cuoi e articoli in pelle e simili, C16 Produzione e lavorazione del legno e dei prodotti a base di legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiale da intreccio, C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati, C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, C23.3 Fabbricazione di materiali da costruzione in terracotta, C23.4 Fabbricazione di altri prodotti in porcellana e in ceramica, C24 Attività metallurgiche, C25.1 Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo, C25.2 Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo C25.7 Fabbricazione di articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta, C25.9 Fabbricazione di altri prodotti in metallo, C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche, C28.22 Fabbricazione di apparecchi di sollevamento e movimentazione, C28.23 Fabbricazione di macchine e attrezzature per ufficio (esclusi computer e unità periferiche), C28.24 Fabbricazione di utensili portatili a motore, C28.25 Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione, C28.93 Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (fatta eccezione per i macchinari per la lavorazione del tabacco), C28.94 Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio, C28.95 Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone, C28.96 Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma, C31 Fabbricazione di mobili e C32 Altre attività manifatturiere.

²⁷ **Servizi orientati agli utenti** – accesso a un prodotto senza trasferimento di proprietà, ad esempio:

- Leasing – locazione di un prodotto per un lungo periodo, spesso con opzione di acquisto al termine del contratto
- Uso condiviso – più utenti hanno accesso ad uno stesso prodotto (ad esempio car sharing)
- Noleggio – uso temporaneo di un prodotto per un determinato periodo di tempo, e
- Utilizzo in comune – un gruppo di persone utilizza collettivamente un prodotto, condividendolo

Servizi orientati ai risultati (ad esempio, pagamento per servizio o prestazione ricevuti anziché per prodotto).

			a. il fornitore del servizio rimane proprietario del prodotto b. al termine del contratto, in caso di mancato esercizio dell'opzione di acquisto il fornitore del servizio si impegna a riprendere il prodotto usato e il cliente a restituirlo c. il cliente paga per l'accesso al prodotto o al relativo utilizzo in qualità di servizio 3. comportare un modello imprenditoriale circolare volto a prolungare la durata o aumentare l'intensità di utilizzo del prodotto/servizio 4. nei soli casi in cui l'attività economica comporta la consegna di prodotti imballati ai clienti, soddisfare una delle seguenti condizioni: • per gli imballaggi di carta o cartone, certificazione attestante la provenienza dei materiali da foreste gestite in modo sostenibile (FSC, PEFC o altro sistema di certificazione indipendente) e percentuale di composizione di materiale riciclato (tendenzialmente) pari al 65% (della totalità dell'imballaggio, a prescindere dalla percentuale di cartone/plastica ecc.) • per gli imballaggi in plastica, conferma della realizzazione con monomateriali senza rivestimenti o polimeri contenenti alogeni e percentuale di composizione di materiale riciclato (tendenzialmente) pari al 65%				
--	--	--	--	--	--	--	--

			(della totalità dell'imballaggio, a prescindere dalla percentuale di cartone/plastica ecc.) • a prescindere dalla composizione del materiale, la progettazione è funzionale al riutilizzo 5. fornire un marchio di qualità ecologica o equivalente se comporta il lavaggio o la pulitura a secco di articoli di abbigliamento usati				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Introduzione operativa di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nonché di strumenti, applicazioni e servizi funzionali all'Economia circolare	SA – Economia circolare	L'attività comprende strumenti, applicazioni e servizi di sostegno all'economia circolare che comportano un notevole risparmio complessivo netto di risorse Tra gli strumenti di sostegno all'economia circolare figurano quelli seguenti: • sistemi di monitoraggio a distanza e manutenzione predittiva, con esclusione di quelli per la sostituzione di materiali di consumo (ad esempio inchiostro per stampanti), le centrali elettriche con emissioni superiori a 100 gCO₂/kWh o i motori a combustibili fossili • software di tracciabilità e rintracciabilità • software di valutazione del ciclo di vita • software di progettazione e ingegneria • software di gestione dei fornitori • software di gestione delle prestazioni nel ciclo di vita Sono incluse la produzione, l'installazione, l'introduzione operativa, la manutenzione, la riparazione o la fornitura di servizi connessi agli	Tassonomia dell'UE (criteri semplificati BEI)	N.A.	N.A.	

			strumenti informatici Esempi • Strumenti TIC per la manutenzione predittiva e la riparazione finalizzati a prolungare la vita dei prodotti • Strumenti e applicazioni digitali atti a semplificare la logistica del ricircolo (tracciamento e ritiro dei prodotti a fini di riutilizzo, riparazione o riciclaggio), migliorare l'efficienza delle risorse e ridurre al minimo la produzione di rifiuti (ad esempio riducendo gli sprechi alimentari nei ristoranti e nei negozi) • Mercati virtuali per materie prime secondarie o prodotti di seconda mano/riparati/aggiornati • Strumenti e applicazioni digitali per l'educazione dei consumatori sull'applicazione e i benefici delle varie strategie di economia circolare • Passaporti digitali per i materiali e relativi archivi di dati atti ad agevolare la rintracciabilità, la commercializzazione e gli scambi di materie prime secondarie nei prodotti e nelle costruzioni a fine vita				
Servizi	Mercato virtuale (marketplace) per il commercio di beni di seconda mano destinati al riutilizzo	SA – Economia circolare	L'attività economica riguarda i prodotti fabbricati nell'ambito delle attività economiche definite nella descrizione dell'attività 5.6 di cui all'atto delegato in materia ambientale relativo alla Tassonomia dell'UE ²⁸	TASSONOMIA DELL'UE (criteri semplificati BEI)	N.A.	N.A.	

²⁸ L'attività economica si riferisce ai prodotti fabbricati nell'ambito delle attività economiche di cui ai seguenti codici di classificazione NACE: C10 Produzione di prodotti alimentari, C11 Produzione di bevande, C13 Fabbricazione di tessuti, C14 Confezione di articoli di abbigliamento, C15 Fabbricazione di pelli e cuoi e articoli in pelle e simili, C16 Produzione e lavorazione del legno e dei prodotti a base di legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiale da intreccio, C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati, C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, C23.3 Fabbricazione di materiali da costruzione in terracotta,

			Sviluppo e gestione di mercati virtuali²⁹ e di piattaforme di annunci³⁰ per il commercio (vendita o scambio) di prodotti, materiali o componenti di seconda mano destinati al riutilizzo; tali mercati virtuali e piattaforme fungono da intermediari per far incontrare gli acquirenti alla ricerca di un servizio o di un prodotto e i venditori o i fornitori di tali prodotti o servizi L'ammissibilità è subordinata alle seguenti condizioni: • i beni devono essere già stati precedentemente utilizzati per lo scopo previsto da un consumatore o un'organizzazione, con o senza riparazione • in caso di utilizzo di server e prodotti per l'archiviazione dei dati, è obbligatoria la predisposizione di un piano di gestione dei rifiuti che prediliga il riutilizzo e il riciclaggio al termine della vita utile dell'apparecchiatura; può rendersi necessaria la conclusione di accordi contrattuali con appositi partner per il				
--	--	--	--	--	--	--	--

C23.4 Fabbricazione di altri prodotti in porcellana e in ceramica, C24 Attività metallurgiche, C25.1 Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo, C25.2 Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo C25.7 Fabbricazione di articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta, C25.9 Fabbricazione di altri prodotti in metallo, C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche, C28.22 Fabbricazione di apparecchi di sollevamento e movimentazione, C28.23 Fabbricazione di macchine e attrezzature per ufficio (esclusi computer e unità periferiche), C28.24 Fabbricazione di utensili portatili a motore, C28.25 Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione, C28.93 Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (fatta eccezione per i macchinari per la lavorazione del tabacco), C28.94 Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio, C28.95 Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone, C28.96 Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma, C31 Fabbricazione di mobili e C32 Altre attività manifatturiere.

²⁹ "Mercati virtuali" (marketplace): piattaforme che mettono in collegamento acquirenti e venditori e agevolano le transazioni attraverso tecnologie abilitanti o servizi, come il portale per i pagamenti o servizi logistici.

³⁰ "Piattaforme di annunci": piattaforme che mettono in collegamento acquirenti e venditori.

			riciclaggio				
Attività intersettoriali	Altre attività di mitigazione dei cambiamenti climatici pre-approvate	AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici – Altro	Qualsiasi altra attività "AC – Mitigazione dei cambiamenti climatici" non precedentemente inclusa nella tabella (ad esempio le attività conformi alla Tassonomia dell'UE non contemplate nella presente tabella) deve essere pre-approvata dalla BEI prima dell'assegnazione	N.A.	N.A.	N.A.	Descrizione dell'attività
Attività intersettoriali	Altre attività "SA – Risorse idriche" preventivamente pre-approvate	SA – Risorse idriche	Qualsiasi altra attività "SA – Risorse idriche" non precedentemente inclusa nella tabella (ad esempio le attività conformi alla Tassonomia dell'UE non contemplate nella presente tabella) deve essere pre-approvata dalla BEI prima dell'assegnazione	N.A.	N.A.	N.A.	Descrizione dell'attività
Attività intersettoriali	Altre attività "SA – Attività di economia circolare" pre-approvate	SA – Economia circolare	Qualsiasi altra attività "SA – Economia circolare" non precedentemente inclusa nella tabella (ad esempio le attività conformi alla Tassonomia dell'UE non contemplate nella presente tabella) deve essere pre SA - Economia circolare dalla BEI prima dell'assegnazione.	N.A.	N.A.	N.A.	Descrizione dell'attività
Attività intersettoriali	Altre attività "SA – Attività di prevenzione dell'inquinamento" pre-approvate	SA – Prevenzione dell'inquinamento	Qualsiasi altra attività "SA – Prevenzione dell'inquinamento" non precedentemente inclusa nella tabella (ad esempio le attività conformi alla Tassonomia dell'UE non contemplate nella presente tabella) deve essere pre-approvata dalla BEI prima dell'assegnazione	N.A.	N.A.	N.A.	Descrizione dell'attività
Attività intersettoriali	Altre attività "SA – Attività nel settore della biodiversità" pre-approvate	SA – Biodiversità	Qualsiasi altra attività "SA – Biodiversità" non precedentemente inclusa nella tabella (ad esempio le attività conformi alla Tassonomia dell'UE non contemplate nella presente tabella) deve essere pre-approvata dalla BEI prima dell'assegnazione	N.A.	N.A.	N.A.	Descrizione dell'attività